Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 17 - max. 23,9

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Insufficienti al Prenestino i servizi pubblici di trasporto

I maestri elementari non di ruolo chiedono la pubblicazione dell'elenco degli incaricati – Una lettera dal dormitorio

Un gruppo di lettori del Prenestino ci scrive per segnalarci le questioni più importanti del quartiere. «Nel 1950», dice la lettera; l'allora assessore Addamiano riconobbe la necessità di istituire una nuova linea di autobus per collegare Largo Preneste alla Chiesa Nuova e ne promise l'attuazione per i primi mesi del 1951. Sono passati gli anni e le promesse capitoline sono rimaste tali. Eppure dato il forte incremento della popolazione nel nostro quartiere occorre prolungare la linea speciale «M» da Porta Maggiore fino a Largo Preneste e prolungare la linea tranviaria numero 12 fino al Ministero delle Finanze.

«Altra questione importante, continua la lettera, è quella relativa al sottopassaggio ferroviario che doveva essere costruito nei pressi di Porta Maggiore e di cui sono stati approvati i progetti e, pare, sono stati anche stanziati i fondi. Purtroppo ancora non si vede l'ombra dei lavori per portare a compimento questa utilissima opera.

«Un discorso a parte meritano i servizi pubblici e le strade. Malgrado il forte incremento edilizio i servizi di fognatura e di illuminazione stradale sono rimasti al punto di prima. In alcune vecchie strade manca ancora l'illuminazione stradale mentre le fogne sono quasi tutte in pessime condizioni. Sarebbe, infine, sommamente interessante sapere quando verrà ultimata la costruzione della sede della maternità e dell'infanzia. L'edificio venne cominciato nel 1936, in via del Pigneto all'angolo di via Alberto da Giussano. Sono passati gli anni, sono cambiate le tabelle relative agli appalti ed alla direzione tecnica, a i lavori non sono stati portati a termine. Si tratta semplicemente di 17 anni e in un così lungo lasso di tempo sarebbe stato possibile costruire non uno ma cento palazzi e dare così l'assistenza alle mamme e ai bimbi del quartiere.

«Per i bambini torniamo a sollecitare la costruzione di un parco pubblico, onde toglierli ai pericoli della strada. Così come chiediamo nuove Scuole e la costruzione di locali adatti per l'asilo».

* * *

Un gruppo di insegnanti elementari non di ruolo ci scrive per far presente che «il Provveditorato agli studi della nostra città, trasgredendo le disposizioni ministeriali, non ha ancora pubblicato nel suo Albo l'elenco dei posti disponibili da conferire per gli incarichi annuali, lasciando ai direttori didattici la facoltà di assumere personale giornaliero senza tenere conto della graduatorie di circolo».

«In secondo luogo — continua la lettera — lamentiamo la mancata effettuazione delle nomine annuali: la graduatoria è pronta dal 26 dell'altro mese, ma le nomine vengono rimandate alle calende greche, mentre noi, padri di famiglia, rimaniamo, se tutto va bene, senza lo stipendio del mese di novembre. Il rinvio delle nomine viene giustificato dalla grande mole di lavoro che avrebbe comportato la compilazione di nomine di ruolo transitorio e di altre nomine speciali, lavoro questo che il Provveditorato avrebbe dovuto espletare in altri tempi.

«Tale stato di cose non solo compromette le esigenze economiche delle nostre famiglie, ma pregiudica anche l'andamento della scuola statale; infatti con l'avvicendarsi di vari insegnanti in molte classi, alla fine dell'anno scolastico i bambini non traggono certamente vantaggio».

* * *

Una lettera, che getta una cruda luce sulla situazione degli sfrattati, ci è giunta dallo operaio della Manifattura Tabacchi Alberto Quadrelli. Egli, che abita al dormitorio pubblico di via del Falco, è padre di quattro bambine. Dal 1946 ha fatto domanda alle Case popolari per ottenere un'abitazione decente; nel 1949 la domanda l'ha fatta anche all'INA-Casa: il risultato è stato sempre negativo. Egli ci scrive che, nonostante tutte le speranze che il Comune gli ha dato, non crede più nelle promesse: la dura realtà che dovrà affrontare fra giorni, quando usciranno dai collegi e dal sanatorio sarà quella di vedere la moglie malata di t.b.c. e le figlie costrette a dormire nel dormitorio pubblico.

Nel corso della sua lettera ci fa inoltre presente le penose situazioni in cui versano tutti coloro che vivono nei dormitori pubblici: queste persone pagano, per passare la notte, 50 lire. Ora dice il Quadrelli «una famiglia di sei persone paga al mese ben 9000 lire». Con questi soldi, se le case fossero a buon mercato, molta gente potrebbe pagarsi un appartamento decente.

La riunione dell'Attivo della Federazione romana

Ieri mattina il compagno Edoardo D'Onofrio ha tenuto all'attivo dei comunisti della Federazione romana del PCI l'annunciato rapporto sul tema: «Democrazia interna e direzione collegiale nelle organizzazioni di Partito e di massa».

La riunione si è svolta al Cinema teatro Ausonia, gremitissimo in ogni ordine di posti. Erano presenti alla manifestazione, oltre ai compagni del Comitato federale di Roma e provincia, i compagni del Comitato centrale del Partito, Moscatelli, Audisio e Vargani.

L'assemblea è stata aperta dal compagno Aldo Natoli.

Un appello per la solidarietà agli alluvionati calabresi

L'U.D.I. romana l'ha indirizzato alle donne perchè soccorrano i colpiti

La Segreteria dell'U.D.I. di Roma, colpita dalla tremenda sciagura che si è abbattuta, con la devastazione più tragica, sulle popolazioni delle Calabrie, ha espresso con un comunicato, a nome delle donne romane, la propria fraterna solidarietà alle donne, agli uomini, ai bambini calabresi.

«Il cuore generoso delle mamme, delle donne di Roma — dice l'appello — ha tremato nell'apprendere la immane sciagura: è ancora vivo, negli occhi della popolazione della nostra città, il ricordo dei pallidi visini emaciati dei bimbi che furono accolti nelle famiglie di Roma quando, nel '51, la sciagura dell'alluvione provocò, nelle Calabrie, lutti e devastazioni.

«Una inqualificabile incuria da parte del governo italiano ha permesso che, a distanza di due anni, la stessa sciagura devastasse la terra delle Calabrie, distruggesse le case e le famiglie, provocasse la morte. La solidarietà degli uomini e delle donne d'Italia verso le popolazioni colpite si esprima come un severo monito alle autorità.

«La Segreteria dell'U.D.I. di Roma è sicura della generosità della popolazione della nostra città: apriamo di nuovo le nostre braccia e le nostre case ai piccoli calabresi colpiti!

«L'U.D.I. di Roma mette a disposizione della solidarietà cittadina la propria organizzazione e tutte le proprie forze: presso la nostra Sede Provinciale (Largo Arenula 26) presso i Circoli locali dell'U.D.I. si accolgono le domande delle famiglie che intendono offrire ospitalità ai piccoli calabresi.

«Il cuore generoso delle donne romane non manchera di rispondere al nostro appello: si raccolgano indumenti e denaro, si organizzi l'ospitalità!

«La maggioranza delle donne di Roma ha espresso, il 7 giugno, la propria profonda volontà di rinascita e di benessere, dalla sciagura che ha colpito la terra delle Calabrie, dalla solidarietà che amina oggi le donne romane scaturisce una forza e una decisione che il governo italiano deve ascoltare: ci si adoperi, con ogni sforzo, con ogni mezzo, a rendere l'Italia un Paese di tranquillo benessere, dove mai più per l'incuria di chi dovrebbe provvedere, accadano sciagure come quella che ha colpito gli uomini, le donne, i bambini delle Calabrie».

L'assemblea di ieri dei funzionari statali

L'assemblea indetta per ieri mattina a Roma dall'Associazione nazionale funzionari direttivi dell'Amministrazione dello Stato, aderente alla Dirstat, dall'Associazione nazionale funzionari di gruppo B. dell'Associazione nazionale impiegati di gruppo C e dall'Associazione nazionale funzionari ed impiegati dei ruoli speciali transitori ha approvato un ordine del giorno, con il quale dà mandato alle rispettive associazioni: 1) di insistere presso il governo perchè assuma concreti impegni circa il promesso riordinamento; 2) di insistere perchè la decorrenza dei miglioramenti sia fissata al 1. gennaio 1953; 3) di proseguire l'azione intrapresa, prendendo contatti con le altre organizzazioni di categoria per assicurare l'unione di tutti i pubblici dipendenti.

CONSULTE POPOLARI

Oggi alle ore 18,30 presso gli uffici dei segretari delle consulte in Via Merulana 231

A QUATTRO MESI DAL ROGO CHE DISTRUSSE 10 BARACCHE

Terrore al campo "Artiglio" per un principio d'incendio

Il fuoco domato dagli stessi abitanti accorsi alle grida degli inquilini della catapecchia - Un campanello d'allarme per il Comune

Ieri sera, alle 21,20, nel villaggio di baracche sorto attorno ai muri di cinta del campo Artiglio, in fondo a Via Lorenzo il Magnifico, è risuonato un grido di terrore: «Al fuoco, al fuoco!». Gli abitanti delle catapecchie si sono precipitati all'aperto e hanno visto minacciose lingue di fuoco levarsi dalla baracca segnata con il numero 020, abitata dal signor Mario Proietti e dalla moglie. Con il coraggio che viene dalla disperazione, hanno dato mano a brocche d'acqua, hanno raccolto la mota che stagna tra una capanna e l'altra, si sono armati di scope e di badili e si sono lanciati verso quell'esile parete che minacciava di trasformare il villaggio in uno spaventoso rogo.

In pochi minuti le fiamme sono state soffocate. Quando l'urlo delle sirene delle autobotti dei vigili si è spento ai confini del villaggio e i pompieri sono balzati dalle macchine pronti a lottare contro il fuoco, Mario Proietti, aiutato dalla sua donna, si dava da fare per rimettere ordine nella baracca e per staccare dalla parete il cartone catramato che le fiamme avevano carbonizzato. Gli abitanti del villaggio se ne stavano a commentare l'accaduto con gli abiti ancora in disordine e la faccia di chi per un pelo è scampato ad una sciagura.

L'incendio è divampato all'improvviso, mentre Mario Proietti era intento a caricare un lume a spirito. Il liquido ha preso fuoco e le fiamme sono corse come serpentelli impazziti lungo la parete. Egli stesso, con coraggio, è riuscito a staccare dalla parete il letto e un tavolo impedendo così che le fiamme avessero maggiore alimento. Ma ogni precauzione e qualsiasi intervento sarebbero stati inutili se la pioggia non avesse da molti giorni infradiciato il legno delle pareti.

«Se fosse accaduto il mese passato...» ha commentato Mario Proietti, ed ha accennato col capo ai resti anneriti delle dieci baracche distrutte dal fuoco il 28 giugno di quest'anno.

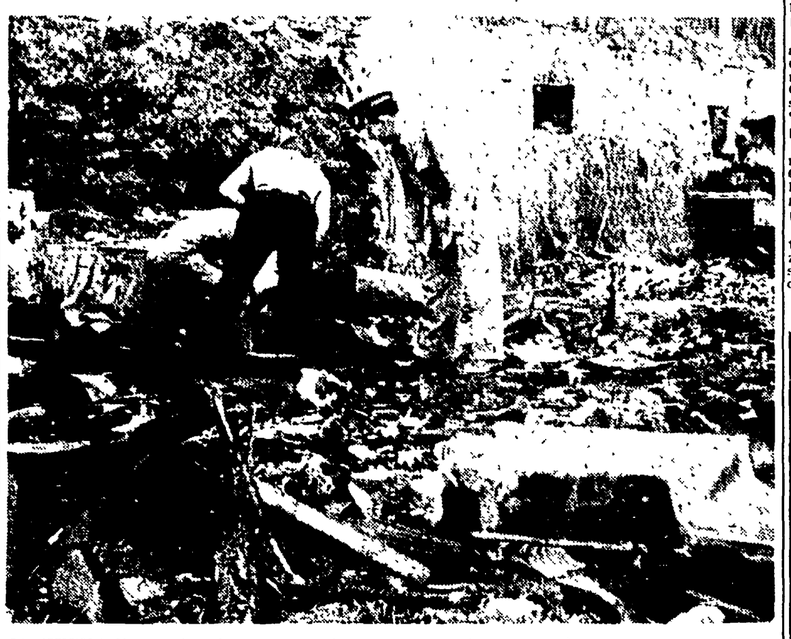
Fu di domenica. Alle quattro del mattino gli abitanti delle cento catapecchie del campo Artiglio vennero svegliati dalle grida e dal crepitio delle fiamme. In pochi minuti, prima che i vigili del fuoco potessero intervenire, dieci baracche erano finite in cenere. Erano casotti costruiti con vecchie casse di sapone e ricoperti di cartone catramato, abitate da povera gente che vi trovava ricetto la notte, capanne incredibili, che sembravano dover cadere a ogni soffio di vento.

Gli abitanti delle baracche andate a fuoco si salvarono tutti, meno uno, un uomo di trentasette anni, Armando Rossi, che morì bruciato mentre tentava di strappare alle fiamme due materassi di lana che aveva comprato da pochi giorni. Lo videro lanciarsi verso la sua baracca che cadeva a pezzi, attraversare la cortina di fuoco e di fiamme, poi cadere sfinito.

La tragica fine di Armando Rossi e la crudele sorte degli abitanti delle baracche del campo Artiglio destò fremiti di commozione in tutta la città. Nel quartiere Italia furono raccolti in poche ore gli indumenti e le coperte necessari per le dieci famiglie che avevano perduto ogni cosa. Una sottoscrizione pubblica, lanciata dal nostro giornale e dall'UDI permise in poco tempo di raccogliere qualche centinaio di biglietti da mille e di assegnare a ogni famiglia colpita un letto, un corredo per i piccini, abiti per le donne, biancheria e perfino mobilia.

Il Comune, che si decide ad affrontare qualche problema solo quando un fatto clamoroso lo porta alla ribalta, fu largo di promesse. Nella riunione del Consiglio comunale che ebbe luogo pochi giorni dopo il fatto, l'ing. Rebecchini si impegnò a dare una casa a coloro che avevano perduto ogni cosa. A quattro mesi di distanza la situazione della gente del campo Artiglio può essere così riassunta. La vedova di Armando Rossi, dopo molte insistenze, è riuscita ad ottenere un appartamentino al Villaggio dei Gordiani. Le altre famiglie che ebbero la baracca distrutta, furono, dopo circa un mese, obbligate a trasferirsi nel campo profughi di Centocelle, dove tuttora abitano. E gli altri? E quelli che da quattro mesi vivono nell'incubo del fuoco che da un momento all'altro può ridurre le loro catapecchie in cenere? Di essi il Comune ha perso persino il ricordo.

Il piccolo episodio di ieri sera è un campanello d'allarme. Ha ricordato ai romani che in fondo a Via Lorenzo il Magnifico più di cento famiglie attendono una casa che li liberi dall'incubo del fuoco e della pioggia, che permetta loro di abbandonare per sempre le immonde capanne di legno e di cartone catramato. Speriamo che il campanello suoni anche per l'ing. Rebecchini e affretti i lavori della commissione per la casa. Campo Artiglio è una vergogna, uno scandalo che non si può più oltre sopportare.



28 GIUGNO 1953 — Questo ammasso di legna e di cartone carbonizzati fu quanto rimase delle dieci baracche avvolte dalle fiamme al Campo Artiglio. A quattro mesi di distanza solo il caso ha impedito una nuova orrenda sciagura

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, lunedì 26 ottobre (299-66). S.Evaristo. Il sole sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,19. 1860. Al mattino, tra le ore 9,30 e le 9, sulla strada, a Borgoforte, tra Cajanello e Teano si incontrano Vittorio Emanuele II e Garibaldi. 1896. Firma ad Addis Abeba del trattato di pace tra l'Italia e l'Abissinia.

Bollettino meteorologico. — Temperatura di ieri: minima 17; massima 23,9. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Teatri: «Miseria e nobiltà» all'Eliseo, «Roma de Triluss» al Goldoni.

Cinema: «Il più grande spettacolo del mondo» all'Astoria, Volturno, Ausonia, Cinestar e Golden; «Ai margini della metropoli» all'Alcyone, Eden e Rex; «Un turco napoletano» all'Appio, Bologna, Brancaccio, Cola di Rienzo, Savoia, Trieste e Reale; «La lupa» all'Attualità e Moderno Saletta; «I vitelloni» al Capranichetta; «Il corsaro dell'isola verde» al Corallo; «Casablanca» al Giulio Cesare; «Napoletani a Milano» all'Induno e Vittoria; «Uomini» al Lux.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Per le scarpette ortopediche alla piccola Anita Rossi un gruppo di mamme del quartiere Monte Sacro ha raccolto L. 2 030 mentre la Maternità del Poligrafico ha versato L. 1.200. Le scarpette per la piccola costano L. 15.000

MOSTRE

Si è inaugurata sabato alla alla galleria «Il Pincio» (piazza del Popolo, 19) la mostra personale dei pittori Alik Cavaliere e Giancarlo Sangregorio. La mostra resterà aperta fino al 4 novembre.

NOZZE

Si uniranno oggi in matrimonio ad Ostia Lido, la signorina Gianna Montesi e il signor Goliardo Fuligni. Agli sposi giungano gli auguri dell'Unità.

VARIE

Scade con la fine del mese il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per la facoltà di Magistero.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,30 — 7: Prev. del tempo; Domenica sport; Musiche del mattino — 8-9: Prev. tempo; Boll. meteor.; musica leggera — 11: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento — 11,45: L'arca di Noè; Orchestra Savina — 12,50: Ascoltate questa sera... — 13: Prev. tempo — 13,15: Carillon; Album musicale; Orchestra Nicolli — 14: Listino borsa di Milano; Medie dei cambi — 14,15-14,30: Bello e brutto; Previsioni tempo per i pescatori — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,15: Lezione di francese — 17: Canta Aida Del Gange — 17,15: Complesso «Esperia» — 17,30: La voce di Londra — 18: Rassegna dei giovani concertisti — 18,30: Università Inter. Guglielmo Marconi — 18,45: Orchestra Angelini — 19,10: Conversazione — 19,15: Gli affari sono gli affari — 19,30: L'approdo — 20: Musica leggera — 20,30: Radiosport — 21: Cinque più cinque — 21,30: L'oro del Reno — 21: Ultime notizie; Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,30, 14,30, 18 — 9: Il giorno e il tempo — 10: La donna e la casa — 10,30: La vita in due — 13: Orchestra Fragna — 13,30: Cinque ragazzi fra le nuvole — 14: La galleria del sorriso; Canzoni in voga — 14,30: Magiche visioni — 15: Bollet. meteor.: Prev. tempo — 16: Terza pagina — 17: Vietato ai maggiori di vent'anni: Le due età — 19: Vetrina di Piedigrotta 1953 — 19,30: Parata di successi: La parola agli esperti — 20: Radiosera — 20,30: Cinque più cinque: Due voci per cantare — 21: La damigella di Bard — 22,15: Andersen e Danny Kaye — 22,30: Incontro Roma-Londra — 23: Siparietto: A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del Terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Poemi dell'Europa medievale — 22: La musica di Weber — 22,50: Precursori e iniziatori italiani del movimento comunista — 23,05: Jacques Ibert. — Dalle ore 23,35 alle ore 7: notturno dall'Italia.

IERI MATTINA SULLA SALARIA A PASSO CORESE

Due robusti vitelli fanno cappottare il camion che li conduceva al macello

Un bracciante che li teneva a bada è stato ricoverato in osservazione al Policlinico in seguito alle gravi ferite riportate

Un incidente piuttosto fuori del comune è accaduto sulla Salaria, a pochi chilometri da Passo Corese, a una quarantina di chilometri dalla capitale. Un camioncino, condotto da Giuseppe Cavalieri abitante in via Grottaperfetta 340, aveva caricato ieri mattina due robusti vitelli a Passo Corese per portarli al macello in città. Sul cassone del veicolo era montato il bracciante Giuseppe Rossi di 57 anni, abitante a Tor Lupara, al 18.mo chilometro della Via Nomentana.

Ad un certo punto, dopo pochi chilometri di percorso, i due vitelli hanno cominciato a dare segni di irrequietezza. Il Rossi ha tentato di tenerli a bada e di legarli più strettamente, conscio del pericolo che correva. Ma le bestie, forse presaghe del destino cui andavano incontro, o più presumibilmente, infastidite dal rollio della macchina, con uno strattone si sono liberate delle corde ed hanno cominciato a calciare in ogni direzione, imprimendo al camioncino pericolosi ondeggiamenti. La loro danza è stata tale che, improvvisamente, l'autista ha perso il controllo dell'automezzo che è finito fuori strada cappottando. Nell'incidente la peggio l'ha avuta il Rossi, il quale è stato trasportato d'urgenza al Policlinico e trattenuto in osservazione per le gravi ferite riportate.

Cacciatore ferito dallo scoppio del fucile

Il cacciatore Fernando Capoccioni di 44 anni, abitante in piazza Barberini 45 è rimasto ferito al petto dallo scoppio del fucile. Mentre tentava di abbattere un'allodola lo schioppo è volato in frantumi procurandogli lesioni al petto. Ne avrà per sette giorni.

Due bambine ferite mentre giocavano alla fune

Mirella Mocinetti di 9 anni, abitante in via dei Foscari 12 e Annunziata Mura di 9 anni abitante in piazza dei Vespri Siciliani 7 sono rimaste ferite in seguito ad una grave caduta mentre giocavano alla fune nel giardino delle suore Orsoline in via Livorno 50. La prima guarirà in un mese e la seconda in quattro giorni.

Furti alla Fiumeter e in una tabaccheria

Nel corso della notte scorsa i ladri hanno visitato i locali della società Fiumeter, in via Nazionale 172, ripulendo i cassetti della direzione. L'entità del furto non è stata ancora accertata. Praticato un foro i malviventi sono penetrati nella sottostante tabaccheria asportando 140 mila lire di tabacchi, francobolli e valori bollati e 40 000 lire in contanti.

In vendita gli articoli dell'Ente Com. di Consumo

Sono stati posti in vendita in questi giorni dall'Ente comunale di consumo i tessuti serie Z/4003, Z/4006, Z/4011 e le coperte Z/4011, Z/4013

Gli articoli sono in vendita nei negozi di via Ostiense 133/c, piazza S. Maria Liberatrice 42, via Giovanni Lanza 93, 95, 97, via Reggio Emilia 32/C-D.

Le iscrizioni ai corsi dell'Università popolare

Da alcuni giorni, presso l'Università popolare (Collegio Romano), dalle ore 17,30 alle ore 19, sono aperte le iscrizioni ai corsi serali di francese, inglese, tedesco, esperanto e stenografia fonetica. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Università popolare.

Corsi scolastici accelerati organizzati dall'E.N.A.L.

L'ENAL ha organizzato dei corsi scolastici serali accelerati di maturità artistica, licenza di avviamento commerciale e per compositori commerciali, di idoneità alla 4. classe istituto tecnico commerciale, di abilitazione tecnica commerciale, un corso speciale per geometri e un corso per le scuole medie.

Per agevolare la frequenza ai corsi sono state organizzate le seguenti sezioni: in via Alfieri, 23; in via Asmara, 31; piazza Damiano Sauli, 1; via Diana, 2 e via della Palombella 4.

La Prefettura esaminerà il referendum dei barbieri

La prossima settimana la Prefettura prenderà in esame l'esito del referendum indetto fra i barbieri per la chiusura pomeridiana.

AL KM. 53 DELLA VIA AURELIA

Muore tra i rottami dell'auto che si schiaccia contro un albero

Una donna travolta sulla Prenestina

Un mortale incidente della strada è accaduto ieri mattina, verso le sette, al km. 53 della via Aurelia, nel territorio del comune di Cerveteri.

Una «Fiat 1100», pilotata dal commerciante napoletano Mario Gaetani di 38 anni, proveniente da Napoli e diretta a Roma, a causa dell'asfalto bagnato, ha slittato e, dopo essere uscita fuori strada per circa trenta metri ed aver cozzato contro un albero, ha capottato.

Nell'incidente il Gaetani è deceduto sul colpo.

Un incidente che ha avuto conseguenze, fortunatamente meno tragiche, è accaduto verso le 18,30 al km. 6,500 della via Prenestina. Una donna di 45 anni, Elena Proietti bracciante senza fissa dimora, è stata travolta da un'auto targata Roma 65353. La poveretta che camminava imprudentemente al centro della strada ha riportato ferite non gravi.

Chiusa dalla Questura una casa di appuntamenti

La Squadra del Buon Costume ha eseguito una fruttuosa irruzione nell'abitazione di certa Anna Siciliano, di 36 anni, sita in Piazza Vittorio Emanuele 135. La Siciliano, nonostante fosse già stata diffidata dalla Questura, seguitava ad ospitare nel suo appartamento coppie clandestine.

Interrogazione sulle famiglie della Montagnola

I consiglieri comunali senatore Tomaso Smith e on. Marisa Rodano hano presentato un'interpellanza al Sindaco «per sapere quali provvedimenti si intendano prendere per dare finalmente un alloggio alle 16 famiglie sinistrate di guerra e attualmente abitanti in via della Montagnola n. 18 in un edificio pericolante che dovrebbe essere improrogabilmente lasciato libero il 3 novembre prossimo venturo».

FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle ore 18,30 nei locali della Sezione Ostiense avrà luogo il Convegno dell'attivo dei giovani socialisti e comunisti romani. Ordine del giorno: «L'unità della gioventù nelle nuove condizioni create dal voto del 7 giugno». Relatori: Carlo Bani, resp. della Comm. Giov. Prov. del P.S.I. e Aldo Giunti, segretario della F.G.C.I. di Roma.

Oggi alle ore 15,30 in Federazione riunione dei responsabili studenti.

Le Sezioni che hanno raccolto le iscrizioni alla Brigata Costruttori sono pregate di portare le domande al Convegno dell'attivo di oggi.

Domani alle ore 19 in Federazione riunione dei capo-gruppo costruttori.

Convocazioni di Partito

Segretari di Sezione: Oggi alle 18,30 a Ponte Parione.

Organizzativi di Sezione: Oggi alle ore 18,30 in Federazione.

Agit. Prop. - Oggi alle ore 18,30 a Colonna (Via Tomacelli).

Responsabili femminili: Oggi alle 16 a Testaccio.

Amministratori - Oggi alle ore 18 in Federazione gli amministratori delle seguenti Sezioni: Campitelli, Esquilino, Flaminio, Ludovisi, Macao, Monti, Parioli, Ponte Parione, Salario.

Responsabili di massa - Oggi alle 19 in Federazione.

Attivi pubblici - I compagni del turno pari oggi alle ore 9 in Federazione.

Tutte le Sezioni invino un compagno in Federazione per ritirare nuovo urgente materiale stampa.

IERI NOTTE ALLE QUATTRO

Messi in fuga da un inquilino tre svaligiatori di un negozio

Non troppo fortunata è stata l'impresa di tre ladri, che, nottetempo, hanno tentato di svaligiare una pizzicheria in via S. Croce in Gerusalemme.

I tre, infatti, proprio mentre stavano per portare a termine la loro impresa sono stati scorti da un signore che si trovava in finestra.

Se infatti il signor Demetrio Calvani non fosse stato tutta la notte sveglio, per l'incessante ticchettare della pioggia, ed alle quattro precise non si fosse affacciato, per vedere se aveva spiovuto, i tre ladri sarebbero oro senz'altro a banchettare con lo scatolame ed i salami rubati dalla pizzicheria Crescenzi.

Il Calvani, notando strani rumori nel negozio, infatti, avvertiva la polizia, ed i tre malviventi sono stati costretti a darsi alla fuga e ad abbandonare la refurtiva per non cadere nelle mani della legge.

Il Serra non è implicato nella rapina di Allumiere!

Il velo di silenzio con il quale la polizia avvolge gli ultimi sviluppi delle indagini sulla rapina di Allumiere, sta accreditando interessanti notizie circa l'arresto di Antonio Serra, indicato in un primo tempo come un effettivo partecipante alla rapina della Roccaccia. Il Serra che è stato tratto in arresto a Torino in esecuzione di un mandato di cattura, pare sia infatti estraneo alla vicenda di Allumiere e pertanto la polizia brancolerebbe nuovamente nel buio.

Un particolare circola con insistenza negli ambienti della questura. Il Serra sarebbe stato tratto in arresto per puro caso dalla squadra del Buon Costume torinese che eseguiva un sopraluogo in una pensione.

UN ORDINE DEL GIORNO VOTATO NELLE AZIENDE

I Partigiani della pace per il problema di Trieste

In questi giorni si sono riuniti, nella sede del Comitato romano della pace, i comitati delle aziende Atac Prenestino, Monopolio tabacchi, Deposito locomotive S. Lorenzo, Fiorentini e Smistamento poste stazione Termini. Dopo un'ampia discussione sviluppatasi sulla base della recente presa di posizione del Comitato nazionale della pace, i rappresentanti intervenuti alla riunione hanno approvato un ordine del giorno.

In esso è contenuto l'impegno di popolarizzare con incontri, dibattiti e conferenze il comunicato del Comitato nazionale e ci si rivolge a tutti i comitati della pace della città e della provincia, e soprattutto a quelli delle aziende, affinchè sul contenuto del comunicato, vengano promosse manifestazioni

Tutto ciò — prosegue l'ordine del giorno — per chiedere un nuovo indirizzo della nostra politica estera, come quello che solo può assicurare una soluzione integrale del problema triestino, rispettosa degli interessi nazionali, dei diritti e delle esigenze della popolazione del T.L.T. Nell'ordine del giorno viene anche auspicata una politica estera che, sganciata dalla subordinazione e dalla dipendenza a interessi stranieri, liberi il nostro Paese dalla strada fallimentare dell'oltranzismo atlantico e lo sottragga alle manovre, favorite dall'attuale tensione, volte a incatenarlo nel trattato della CED.

Questa richiesta — così si conclude l'ordine del giorno — si accompagni alla condanna di tutte quelle forze che — incoraggiate da una politica di divisione e di contrapposizione fra le grandi potenze — tentano irresponsabilmente di riproporre sciagurate parole d'ordine, già fatali alla sorte stessa di Trieste, alla pace e all'indipendenza del Paese.

Vittoria alla Centrale del latte Domani sciopero dei chimici

L'astensione durerà 48 ore — Il successo unitario alle elezioni al Poligrafico per i rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione

L'agitazione dei lavoratori della Centrale del latte, che si esprimeva attraverso sospensioni parziali dell'attività produttiva e che doveva proseguire anche nella giornata di oggi, è stata ieri sospesa in seguito alla conclusione vittoriosa della lotta tenacemente condotta dalle maestranze unite. Mentre era in corso lo sciopero, ieri alle ore 14, l'assessore alle aziende municipalizzate, prof. L'Eltore, si è recato nella sede della Centrale del latte dove ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. A conclusione della riunione, è stato finalmente raggiunta una base di accordo in relazione alla quale il prof. L'Eltore ha finalmente espresso il consenso per l'applicazione dell'accordo nazionale per i lavoratori del settore lattiero-caseario, accordo che per i lavoratori della Centrale non era stato ancora applicato integralmente. Questa mattina, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e l'assessore L'Eltore si riuniranno per la stesura definitiva dell'accordo.

Frattanto è confermato per domani e dopodomani lo sciopero di 48 ore dei lavoratori chimici romani allo scopo di indurre gli industriali chimici e la Confindustria a trattare per il rinnovo dei contratti di lavoro. La decisione di sciopero è stata presa ieri l'altro dall'attivo sindacale della categoria, riunito in via straordinaria, a seguito delle decisioni prese di comune accordo dalle tre organizzazioni sindacali nazionali dei chimici aderenti alla CGIL alla CISL e alla UIL.

Nel corso della riunione dell'attivo sindacale, il segretario provinciale del sindacato Paoloni ha sottolineato i motivi politici che si celano dietro l'intransigenza degli industriali chimici i quali, in questi ultimi anni, hanno accumulato, a spese dei lavoratori, profitti che si contano a decine di miliardi.

Le elezioni al Poligrafico

Venerdì e sabato scorsi si sono svolte, nei tre stabilimenti di Roma e alla Cartiera di Foggia, le elezioni per i rappresentanti del personale in seno al Consiglio di amministrazione dello Istituto Poligrafico dello Stato.

Ecco i risultati:

Rappresentante degli operai in seno al Consiglio di Amministrazione: 1. Campanari Amelio (C.G.I.L.) 3.407 voti; 2. Rocco Vincenzo (D. C.) 540 voti; 3. Pennacchiotti Mariano (C.I.S.L.) 238 voti.

Rappresentante degli impiegati in seno al Consiglio d'Amministrazione: 1. Ficarra Ernesto (autonomo) 170 voti; 2. Tarquinio Antonio (C.I.S.L.) 139 voti; 3. De Hoffmann Gustavo (autonomo) 125 voti.

Sindaco effettivo (eletto congiuntamente da operai ed impiegati): 1. Notariello Saverio (C.G.I.L.) 3.571 voti; 2. Baldazzi Bruno (D. C.) 583 voti; 3. Gaucci Arnaldo (C.I.S.L.) 380 voti.

Sindaco supplente (eletto congiuntamente da operai ed impiegati): 1. Spinelli Giovanni (C.G.I.L.) 2.257 voti; 2. Saladini Giovanni (C.G.I.L.) 1.428 voti; 3. Girelli Antonio (C.I.S.L.) 388 voti.

Nel corso della preparazione delle elezioni si è verificata una nuova frattura nel sindacato C.I.S.L.; per questo motivo, nei risultati delle elezioni, figurano alcuni candidati, come Rocco e Baldazzi, che si sono presentati con l'appoggio aperto del partito della D.C.

Per ogni carica, il ministro ha facoltà di scelta tra i tre candidati che hanno riportato più voti. I risultati, però, sono tali ed il successo della C.G.I.L. è di tale entità, che sarà difficile eludere la volontà chiaramente espressa dai lavoratori di essere rappresentati dai candidati della C.G.I.L., che più degli altri si sono battuti per esprimere gli interessi unitari e generali delle maestranze.

AMICI DELL'UNITA'

Domani: responsabili di Sezione presso le seguenti sedi: 1. Settore a Colonna, 2. a P. Maggiore; 3. a Italia; 5. a Testaccio, ore 19,30. Il 4. a Tribunale martedì.

Domani le responsabili presso l'Associazione Via Cordonata alle ore 17.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Tutte le responsabili di Circolo sono convocate presso la sede provinciale (Largo Arenula, 26) alle ore 18 di oggi.

CONVOCAZIONI S.N.P.I.

Domani alle ore 19 i segretari di tutte le Sezioni in Piazza Rondanini, 29

Nel decimoquinto anniversario della Scomparsa del

GRANDE UFFICIALE

CARLO SCALERA

caduto tragicamente in Bengasi sul suo posto di lavoro, la vedova MARIA ALIMENTO, i figli, i fratelli SALVATORE e MICHELE, le sorelle, la nuora, i generi ed i nipoti, nel dolore sempre vivo lo richiamano al ricordo e lo raccomandano alle preghiere di quanti Lo conobbero e Gli furono generosi di affettuosa ammirazione per l'esemplare Sua vita, dedicata, senza soste, al Culto della Patria e della Famiglia, con l'un ca aspirazione di compiere, lavorando, tutto il bene possibile.

Roma, 26 ottobre 1953

Pronto o su misura il vestito ideale DA DANDY VIA NAZIONALE

CONFEZIONI - DRAPPERIE
SARTORIA DI PRIMORDINE
IMPERMEABILI - CAMICERIA

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota DITTA DANDY in Via Nazionale,

LE VACANZE DEL SIGNOR HULOT

«Le vacanze del signor Hulot», uno dei più grandi successi comici registrati in Francia recentemente, premiato al VI Festival di Cannes con il Gran Premio della Critica, e I Premio al Festival di Berlino appare in questi giorni sugli schermi italiani, presentato dalla Diana Cinematografica Diretto ed interpretato da Tati, sta riscutendo in tutto il mondo un successo senza precedenti.